

(pag. 9, Vol. II, 1. c.): esser „molto verosimile che del *marmo statuario* traessero gli Antichi dai contorni di Traù“, (pag. 12) „dove sonvi marmi bianchi ed Alabastri fioriti, selci di più colori e d' incostantissime forme“ ecc).

Equalmente, pel duomo di Traù venne adoperato il materiale del paese. — Evvi del marmo bianco ad *Okrug* e sonvi presso *Santa Croce* dell' isola Bua ed a Vinišće dei marmi variegati.

La pietra bianca di Sant' Elia di Traù venne impiegata anche pel Campanile della Cattedrale di Spalato, pel palazzo vescovile di Spalato, costruito nell' anno 1903; pel monumento della defunta Imperatrice Elisabetta e per altre notevoli costruzioni.

(V. „Nekoje Crtice iz Narodnog Gospodarstva u Trogiru“ R. Slade Šilović — Štamparija de Giulli Dubrovnik 1909).

\*\*\*

Tornando alla storia, va rilevato, che anche la parte montana, nell' atto di dedizione alla repubblica di Venezia, espressamente accentuava la spontaneità della dedizione stessa, effettuata per volere del popolo, come si rileva dal rispettivo trattato del 17 Dicembre 1646, circa la dedizione della *Zagora*, Campopietro di Dernis, Promina e Miljevci, fatta al Cappitano Gianfrancesco Zarzi a Sebenico, dai vegliardi delle ville, condotti dal Guardiano del Convento francescano di Visovac, Padre Paolo Širitković, dal Padre vicario Nicola Ružić di Petrovopolje e dal parroco P. Simeone Brajenović, segnati sull' atto coi capivilla: Jakov Mikelić ed Ivica Jadrić pel Petrovopolje e la *Zagora*; Ivan Lovrić e Šimun Pauković per Miljevci, Ivica Selaković e Marko Omelić per Čitluk ed il Promina; Lovre Jadrešić da Bogetić; Jakov Grgić e Pavao Brajenović dalla *Zagora*.

*Suhidol* e *Prapatnica* di Traù, avevano il castello di „*Znojilo*“, di cui vedonsi ancora le tracce, dove il Comune di Traù, come lo annota il Sanudo, teneva una buona guardia contro i turchi (V. „Topografične crte o starohrvatskim županijama u Dalmaciji i starim gradovima na kopnu od Velebita do Neretve“ di Fr. Stipan Zlatović, nella Starohrvatska Prosvjeta god. 2, br. 3 — 1896).

\*\*\*

Della Županija di *Drid* (Paratalassia), da alcuni si ritiene fosse la sede nella presente località „*Gusterna*“ della frazione di Bossoglina del Comune di Traù, ricordata nel diploma di Zvonimiro nell' a. 1078 (Rački — Mon. VII 115) e della regina Elisabetta (Kukuljević Jura 115). — Il capoluogo della frazione comunale è la villa di *Bossoglina* (Marina), un di fiorente, da alcuni anni però, causa la malaria che vi regna, un mandracchio abbandonato, le vasche puzzolenti e la mancanza di buona acqua potabile, assai decaduta. — Quasi la metà delle case trovasi in abbandono.